

PARROCCHIA DI S.MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

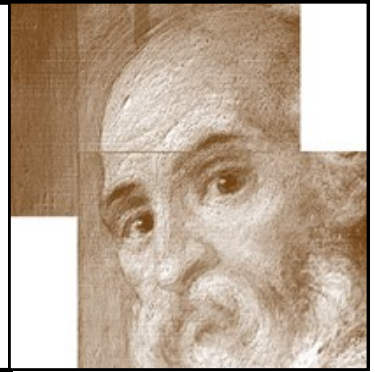
c/c **Cassa Padana**, Gardone V.T. IBAN IT09 E083 4054 5400 0000 0500 237

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

E-mail: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Pasqua ★ 08 - 15 aprile 2018 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiera» n. 15/2018

Paolo VI, il papa di Concesio, presto santo



Vissuto per oltre un trentennio nella curia romana, Montini ne conosceva come nessuno storia, natura, inadeguatezze, potenzialità. Non fu dunque un caso se il 21 settembre 1963, esattamente tre mesi esatti dopo la sua elezione in conclave, il nuovo Papa volle incontrare i curiali, annunciando davanti a loro una riforma radicale che si sarebbe realizzata negli anni successivi.

Innanzitutto con la costituzione apostolica *Regimini ecclesiae universae* del 15 agosto 1967 e quindi con tre decisioni dall'impatto più immediatamente percepibile dall'opinione pubblica: la soppressione della corte pontificia con il motuproprio *Pontificalis domus* del 28 marzo 1968, lo scioglimento dei corpi armati deciso il 14 settembre 1970, in coincidenza con il centenario della fine del potere temporale, e l'esclusione dei cardinali ultraottantenni dall'elettorato attivo in conclave e dalle cariche curiali con il Motu proprio *Ingravescentem aetatem* del 21 novembre 1970, che

anticipò di cinque anni la riforma complessiva dell'elezione papale.

Forte della personale esperienza ricavata «da un punto di osservazione privilegiato, la Segreteria di Stato, l'ottimo e caro e fedele ufficio che assiste il Papa nella sua personale attività», Paolo VI sottolineò la «tradizione coerente e flessibile» da cui era derivata la composizione della curia e affermò che è proprio il «rapporto essenziale della curia romana con l'esercizio dell'attività apostolica del Papa la giustificazione, anzi la gloria della curia stessa».

Aggiungendo che «dobbiamo accogliere le critiche, che ci circondano, con umiltà, con riflessione, ed anche con riconoscenza» e accennando al «bisogno di semplificarsi e decentrarsi e quello di allargarsi e abilitarsi a nuove funzioni», Montini enunciò il motivo essenziale della riforma ideata della curia, e cioè «la sua vocazione all'esemplarità, in faccia alla Chiesa intera ed al mondo profano». Perché «ogni momento, ogni aspetto della nostra vita ha intorno a noi un'irradiazione, che può essere benefica, se fedele a ciò che Cristo vuole da noi; malefica, se infedele» ricordò il Pontefice.

Trascorso il secondo periodo del concilio, il 14 gennaio 1964 Paolo VI incontrò il patriziato e la nobiltà romana. Fu questa una delle ultime udienze all'aristocrazia legata al papato: Montini si presentò con semplicità non più come «il sovrano temporale» e disse: «Noi non siamo più per voi quelli di ieri», e questo perché «la storia cammina» e il Papa «non deve ormai più che esercitare la potestà delle sue chiavi spirituali». Perciò «noi siamo ora a mani vuote; né siamo più in grado di conferire a voi uffici, benefici, privilegi, vantaggi derivanti dall'ordinamento d'uno Stato temporale, né siamo più in grado di accogliere i vostri servizi inerenti ad un'amministrazione civile» concluse.

Sono queste le premesse del motuproprio con il quale Paolo VI cinquant'anni fa trasformò l'obsoleta corte pontificia in casa del papa, già da Pio XI familiarmente chiamata «casa del padre». Venivano così soppresse cariche e denominazioni che non rispecchiavano più «la realtà delle cose», per sottolineare invece «la missione essenzialmente spirituale del Romano Pontefice». Secondo un processo di semplificazione ed essenzialità oggi sviluppato da Francesco.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 2a Tempo di Pasqua e L d Ore

<p>2ª DI PASQUA Della divina Misericordia At 4,32-35; Sal 117; 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19 -31 R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.</p>	<p align="center">8 DOMENICA aprile</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa (def FAM. MARTINELLI-BORGHESI) (bas.) 10.30 S. Messa (parr.) 15.00 Prima Confessione dei fanciulli Gr. IC Cafarnao (parr) 18.30 S. Messa (parr)</p>
<p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p align="center">9 LUNEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def ANGELO-MADDALENA GIUSEPPINA def TONINELLI ROVIDO (parr.) 18.30 def BONOMI-FLOCCHINI (bas) 20.30 Incontro equipe catechisti fanciulli e dei genitori (oratorio)</p>
<p>At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15 R Il Signore regna, si riveste di maestà. Opp. Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi.</p>	<p align="center">10 MARTEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 def BRIGIDA-GINO (parr) 08.30 def IDA-GIUSEPPE-ADOLFO-ERSILIA-GIULIO// def DIRCE-ANGELO//def GUERINI-CARDONE(parr.) 18.30 def SIDONIA-AIDA (bas) 20.30 Inc. equipe catechistifanciulli e genitori Gr. Emmaus (oratorio)</p>
<p>S. Stanislao At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21 R Il povero grida e il Signore lo ascolta.</p>	<p align="center">11 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 def CASSAMALI LUIGI(parr) 08.30 def FRANCESCA-RAFFAELE def BENTIVOGLIO EMMA-GIUSEPPE-FRANCO (parr.) 18.30 def FILOMENA-ROSA-BIANCA (bas) 20.30 Inc. ACI Adulti (oratorio)</p>
<p>At 5,27-33; Sal 33 ; Gv 3,31-36 R Ascolta, Signore, il grido del povero.</p>	<p align="center">12 GIOVEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 MARIA-GABRIELE-GUSTAVO (parr) 08.30 def GIUSEPPE-PIERINA def GIOVANNI PINTOSI (parr.) 18.30 def DANILA ZADRA (bas)</p>
<p>S. Martino I At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15 R Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.</p>	<p align="center">13 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 def FACCHINI FRANCO-GIUSEPPINA (parr) 08.30 def CORNELIA-MARIA-BRUNO (parr.) 18.30 def GUERINI-CARDONE (bas) 20.30 PREPARAZIONE DEL CENTRO ASCOLTO (oratorio)</p>
<p>At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21 R Su di noi sia il tuo amore, Signore.</p>	<p align="center">14 SABATO</p>	<p>8.30 def PLEBANI-BELPIETRO def BONSI ANGELO (parr) 16.30 def GINO-CLARA-DINO def ALBERTI-CAVALLERI (bas.) 18.30 def FRITTOLI BATTISTA-ANGELA-GIUSEPPE(parr)</p>
<p>3ª DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.</p>	<p align="center">15 DOMENICA</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 def PIARDI MAFFEO-DOMENICA-PIERINO PASQUA-ARTURO-CECILIA (parr) 09.30 S. Messa (bas.) 10.30 Gr. Nazaret: Reddito del Vangelo e Rinnovo Promesse Battesimali (parr.) 15-17 Inc. Genitori-Padrini-Madrine e Fanciulli Gr. Nazaret Inc. Genitori-Padrini-Madrine e Fanciulli Gr. Emmaus (orat) 18.30 def ZADRA FAUSTA-BRUNA-BIANCA (parr)</p>

Il 25 aprile celebriamo il Patrono San MARCO. La Comunità è felice di condividere con le coppie di sposi l'anniversario del loro Matrimonio. Sensibilizziamo le coppie a condividere questa gioia e diamo il nominativo in sacrestia. Grazie mille.